

ANNO VII  
MARZO 2002

Spedizione in abbonamento postale  
art. 2 comma 20/c legge 662/96  
Filiale di Milano.

## Ieri, oggi, domani ...

*La lettera che presentiamo qui di seguito circola negli ambienti legati alle costruzioni. Sia essa autentica o un apocrifo ben congegnato, vale la pena di leggerla con attenzione:*

*A Sua Eccellenza il Ministro della Guerra*

*Abbiamo opere di costruzione che trasciniamo da anni e non mai terminate, e che forse terminate non saranno mai. Questo succede, Eccellenza, per la confusione causata dai frequenti ribassi che si apportano alle Vostre opere, poiché va certo che tutte le rotture di contratti, così come i mancati di parola ed il ripetersi degli appalti, ad altro non servono che ad attirare quali impresari tutti i miserabili che non sanno dove batter del capo ed i bricconi e gli ignoranti, facendo al tempo medesimo fuggire da Voi quanti hanno i mezzi e la capacità per condurre un'impresa. E dirò inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano considerevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno. E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti cotanto accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacché similmente avviene per un impresario che perde quanto per un individuo che si annoia: s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che si può, in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che forniscono i materiali, compensare malamente i propri operai, imbrogliare quanta più gente si può, avere la mano d'opera più scadente, come quella che a minor prezzo si dona, adoperare i materiali peggiori, trovare i cavilli in ogni cosa e spettegolare ora di questo e ora di quello. Ecco dunque quanto basta, Eccellenza, perché vediate l'errore di questo Vostro sistema. Abbandonatelo ora quindi, in nome di Dio: ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un onesto compenso ad un imprenditore che compie il suo dovere. Sarà sempre questo l'affare migliore che Voi potrete fare.*

*Architetto Sébastien Le Prestre, Marchese di Vauban.  
Parigi, 17 luglio del 1683*

Forse, se consideriamo la realtà del nostro tempo e pensiamo ai costi e alla durabilità di molte opere, possiamo malinconicamente concludere che ancor oggi permane del vero nel ... vecchio scritto. Sta agli operatori delle costruzioni, a cominciare dai Committenti, far sì che si possa domani solo sorridere rileggendolo. Gli strumenti per valutare fornitori, costruttori, progettisti, prodotti, opere non mancano oggi, a cominciare dalle serie certificazioni.

### Sommario:

- Il nuovo Regolamento  
CE 761/01 (EMAS II)  
Le innovazioni  
nei confronti  
del precedente 2
- Leggi regionali  
per il finanziamento  
delle Aziende 3
- Il ruolo della  
certificazione  
volontaria  
di prodotto  
nell'industria  
delle costruzioni  
in Europa 12
- Le nuove  
certificazioni  
ICMQ 13
- In breve 15
- Formazione:  
programma  
corsi/seminari 16



## ■ IL NUOVO REGOLAMENTO CE 761/01 (EMAS II) LE INNOVAZIONI NEI CONFRONTI DEL PRECEDENTE

### 1) Premessa

Facendo seguito a quanto indicato nell'articolo sull'ambiente pubblicato nel numero 24 di ICMQ notizie, proseguiamo nel programma informativo previsto per l'anno 2002 intervenendo in merito al nuovo Regolamento (CE) 761/01 (EMAS II) e illustrando le differenze rispetto al precedente Regolamento (CEE) 1836/93 (EMAS I) in modo che le aziende interessate possano avere un'idea sintetica, ma il più possibile completa, sui problemi da affrontare allorché venga programmato un percorso per ottenere la registrazione EMAS.

### 2) Introduzione

Obiettivo del Consiglio delle Comunità europee nell'adottare il primo Regolamento "sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit" è stato quello di andare nella direzione dello "sviluppo sostenibile".

Il progetto di operare per uno sviluppo sostenibile fu una delle più importanti conclusioni della Conferenza ONU su "Ambiente e Sviluppo" tenutasi a Rio de Janeiro nel 1972 con la partecipazione di 173 Paesi di tutto il mondo.

Il Consiglio delle Comunità europee si attivò con lodevole sollecitudine emettendo in data 29 giugno 1973 il Regolamento (CEE) 1836, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE) il 10 luglio dello stesso anno.

Nell'articolo 20 del Regolamento era già previsto il suo riesame, al più tardi entro cinque anni dopo l'entrata in vigore.

In effetti, a causa di un iter lungo e tormentato, il nuovo Regolamento ha visto la luce solo il 19 marzo 2001 con pubblicazione sulla GUCE del 24 aprile seguente, del:

### Regolamento 761/01 (EMAS II).

L'EMAS II ha una struttura analoga a quella del precedente con 18 articoli e 8 allegati; nell'allegato I in particolare è conte-

nuta una delle più significative innovazioni del nuovo EMAS e cioè il pieno recepimento della norma internazionale ISO 14001 quale riferimento per la attuazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Questo fatto e l'allargamento dell'applicazione del Regolamento alle Organizzazioni di ogni tipo sono le innovazioni essenziali dell'EMAS II che danno maggior respiro al sistema e semplificano decisamente anche i rapporti con la norma ISO 14001; ma non si limitano a questi due punti le differenze tra EMAS I ed EMAS II, per cui ci pare utile riassumerle nel paragrafo seguente.

Segnaliamo infine che, allo scopo di facilitare le Organizzazioni interessate all'ottenimento della registrazione EMAS, la Commissione europea ha emesso due documenti contenenti una serie di linee guida; essi sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea come *Raccomandazione della Commissione 2001/680/CE del 7 settembre 2001* e come *Decisione della Commissione 2001/681/CE, stessa data*.

In apposito capitolo parleremo anche di queste sette linee guida.

### 3) Le novità in EMAS II

a) Estensione a tutte le attività con impatto ambientale.

Numerosi settori non industriali (i trasporti, il turismo, i servizi municipalizzati, la scuola, il commercio, la forestazione, l'agricoltura, ecc.) sulla base di quanto vigente con la ISO 14001 hanno sentito l'esigenza che fosse a loro concessa anche la possibilità di aderire all'EMAS; di ciò ha tenuto conto il nuovo Regolamento.

b) Entità registrabile in EMAS.

L'applicabilità dell'EMAS a tutte le attività economiche ha condotto alla difficoltà di identificare l'entità da registrare. Su questo tema come su altri è emersa la necessità di definire linee guida specifiche.

c) Rapporti tra EMAS II e ISO 14001.

In EMAS II, all'allegato I - punto A, è stato dato riconoscimento ufficiale alla ISO 14001, quale norma di riferimento per la definizione del Sistema di Gestione Ambientale. L'integrazione di EMAS II con la ISO 14001 favorisce la partecipazione delle imprese che possono integrare i due si-

stemi evitando duplicazioni di documentazione.

**d) Partecipazione dei dipendenti.**

L'inserimento di questo requisito nell'articolo 1 garantisce che i dipendenti ed i loro rappresentanti abbiano un ruolo maggiormente partecipativo nell'attuazione e nella gestione del sistema.

**e) Incentivi alle PMI**

Il nuovo regolamento stabilisce all'articolo 11 la necessità di promuovere, da parte degli stati membri, la partecipazione delle PMI e fornisce indicazioni sulle modalità per raggiungere tale obiettivo.

**f) Uniformità nell'attuazione dell'EMAS negli stati membri.**

È stata istituzionalizzata la consultazione tra gli Organismi nazionali di accreditamento e di registrazione di tutti gli stati membri attraverso l'istituzione di appositi "FORUM".

**g) Il Logo.**

Per dare un più esplicito riconoscimento alle imprese registrate è stato inserito nel Regolamento un apposito articolo con riferimento al logo e al suo utilizzo.

## 4) Le linee guida

Nella Raccomandazione della Commissione 2001/680/CE vengono riportati *Orientamenti* sui seguenti temi:

**a) Allegato I col titolo: *Orientamenti relativi alla Dichiarazione Ambientale EMAS.***

L'argomento è sviluppato, in modo assai dettagliato, (da pagina 3 a pagina 11) del documento.

**b) L'allegato II illustra (pagg.12-14) gli *Orientamenti per la partecipazione dei dipendenti nel quadro di EMAS.***

**c) Nell'allegato III sono indicati gli *Orientamenti per l'individuazione degli aspetti ambientali e la valutazione della loro significatività.*** L'argomento, trattato da pagina 15 a pagina 20, appare molto interessante e utile anche a chi si appresta a sviluppare l'Analisi Ambientale Iniziale per la ISO 14001.

**d) Infine l'allegato IV (pagg. 21-23) for-**

*nisce gli Orientamenti per i Verificatori relativamente alle verifiche da condurre nelle piccole e medie imprese (PMI) e in particolare nelle piccole imprese e nelle microimprese.*

Nella successiva Decisione della Commissione 2001/681/CE sono pubblicati gli *Orientamenti* indicati di seguito:

**e) L'allegato I contiene ( pagg. 25-33) gli *Orientamenti sulle entità che possono essere registrate EMAS.*** L'argomento ha richiesto precisazioni e una linea guida essendo passati dal concetto di Sito a quello di Organizzazione.

**f) L'allegato II non fornisce Orientamenti, ma una *Guida EMAS sulla periodicità delle verifiche, delle convalide e dell'audit.*** (pagg. 34-37)

**g) Infine, nell'allegato III, viene riportata la *Guida all'impiego del logo EMAS.***

Riteniamo questo complesso di documenti sicuramente di grande aiuto per lo sviluppo dell'attività volta all'ottenimento della Registrazione EMAS.

La documentazione che abbiamo brevemente considerato è scaricabile integralmente e gratuitamente dal sito [www.sinanet.anpa.it](http://www.sinanet.anpa.it) in lingua italiana: cliccare su "servizi anpa" e, successivamente su "Emas reg. 761/01": compare la brochure di presentazione dalla quale è possibile scaricare tutti i punti di interesse.

## 5) Conclusioni

In questa nota abbiamo cercato di riassumere in modo chiaro e completo le innovazioni contenute nel nuovo Regolamento EMAS II e abbiamo fornito gli elementi per ottenere tutti i documenti ufficiali al riguardo.

Siamo comunque a disposizione delle Aziende interessate per offrire la massima collaborazione al fine di chiarire i punti che non fossero risultati sufficientemente sviluppati; al riguardo è sufficiente inviare un messaggio alla segreteria di ICMQ notizie.

■ Ennio Peccatori

## ■ LEGGI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE

Nell'intento di fornire un servizio utile alle Aziende interessate riportiamo un quadro generale aggiornato sulle leggi delle re-

gioni italiane in materia di finanziamento alle Imprese per incentivare l'introduzione di sistemi di gestione aziendale (qualità, ambiente).

Il lavoro di ricerca e organizzazione dei dati è stato curato da Laura Conti.

### REGIONE ABRUZZO

Fonte informativa: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Legge regionale 3/11/99, n. 99 "Norme in materia di qualità e gestione ambientale nelle piccole e medie imprese"</i>	<i>50% della spesa massima ammissibile fissata in 50 milioni di lire (25.823 Euro). Contributo in conto capitale</i>	<i>PMI industriali, turistiche, artigiane, edili e di servizi aventi sede operativa in Abruzzo</i>	<i>Entro il 30/06 e il 31/12 di ogni anno</i>

### REGIONE BASILICATA

Fonte informativa: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Legge regionale 20/2/95, n. 16: "Incentivazione per la certificazione dei beni e servizi e per favorire il riconoscimento e lo sviluppo dei laboratori di prova"</i>	<i>50% delle spese per un importo massimo di 120 milioni di lire (61.975 Euro). Contributo in conto capitale</i>	<i>PMI e imprese artigiane</i>	<i>Non ci sono scadenze</i>
<i>Legge regionale 9/3/96, n. 13: "Criteri attuativi per la concessione di incentivi a favore dei consorzi di 1° e 2° grado per le PMI" (contributi per la certificazione di qualità)</i>	<i>Importo massimo finanziabile 400 milioni di lire (206.583 Euro) Concessione di garanzia su mutui a breve e medio termine</i>	<i>Consorzi di garanzia collettiva fidi costituiti da PMI</i>	<i>Entro il 31 luglio di ogni anno</i>

### REGIONE CALABRIA

Fonte informativa: [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Programma Operativo Regionale (finanziamenti alla certificazione di qualità). Misura 4.1 "Crescita e competitività delle imprese industriali, artigiane, del commercio e dei servizi". Misura 4.4f "Reti e sistemi locali di offerta turistica" Misura 4.8 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"</i>	<i>Misura 4.1 – contributi diversi a seconda del tipo di intervento Misura 4.4 – contributi a fondo perduto del 50% e del 100% a seconda del tipo di intervento Misura 4.8 – 50% delle spese ammissibili fino a un massimo di 100.000 Euro per beneficiario e per triennio</i>	<i>Misura 4.1 – PMI industriali, artigiane, commercio e servizio Misura 4.4 – PMI del settore turistico Misura 4.8 – aziende agricole</i>	<i>Non ci sono bandi aperti</i>



# LEGGI REGIONALI FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE

## REGIONE CAMPANIA

Fonte informativa: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge regionale 5/7/94, n. 28; "Interventi regionali per lo sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori"	Contributi in conto capitale per coprire fino al 30% delle spese ritenute ammissibili, con un massimo di lire 100 milioni (51.645,69 Euro). Nel caso in cui siano consorzi o società consortili a presentare domanda, intendendo realizzare progetti di qualità totale per le imprese loro consorziate, il contributo può arrivare al 50% delle spese, fino a un massimo di lire 500 milioni (258.228,4 Euro)	PMI industriali e di servizi, nonché le imprese artigiane, anche costituite in forma cooperativa o consortile	30 settembre di ogni anno
Programma Operativo Regionale – ASSE 4 Misura 4.2 Sostegno allo sviluppo produttivo del tessuto imprenditoriale regionale. Misura 4.19 Commercializzazione di prodotti di qualità	Contributi a fondo perduto Misura 4.19 – 50% delle spese ammissibili	Misura 4.2 – Regione, Amministrazioni centrali, Soggetti convenzionati, Enti gestori di progetti integrati o dei contratti di programma. Misura 4.19 – Imprese agricole e agroindustriali, GAL	Bandi di prossima apertura

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

Fonte informativa: [www.regione.emilia-romagna.it/imprese/finanziamenti/pmi/qualita.html](http://www.regione.emilia-romagna.it/imprese/finanziamenti/pmi/qualita.html); [www.ervet.it](http://www.ervet.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge regionale 8/9/97, n. 33; "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare"	Contributi in conto capitale; 50% della spesa ammissibile e comunque non oltre i 100 milioni di lire per intervento aziendale complessivo	Imprese agricole e agroalimentari, anche in forma cooperativa e loro consorzi e gruppi, associazioni di produttori	Bandi annuali
Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive – Misura 1.2 Azione A "Progetti di gestione in qualità" Azione B – "Sistemi di gestione integrata della qualità e o di gestione ambientale" Azione C – "Interventi per reti di imprese" Azione D – "Interventi per i settori produttivi"	Azione A – 15% delle spese ammissibili fino a un massimo di lire 200 milioni (103.291,38 Euro) articolabile in contributo in conto interessi e in conto capitale Azione B e C – 40% delle spese ammissibili fino a lire 200 milioni (103.291,38 Euro) in 3 anni Azione D – 50% delle spese ammissibili fino a lire 200 milioni (103.291,38 Euro) in 3 anni	PMI	Azione A – bando sempre aperto Azione B C e D – bandi chiusi

**REGIONE FRIULI  
VENEZIA GIULIA**Fonte informativa: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it);  
\* [www.go.camcom.it](http://www.go.camcom.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
DOCUP Ob. 2 (2000 – 2006) ASSE 2 – Misura 2.2 “ Servizi finanziari per il rafforzamento del capi- tale sociale”	50% del costo totale del progetto	PMI e imprese artigiane	In attesa apertura bandi
Fondo Gorizia * “Certificazione dei pro- dotti con le procedure sta- bilitate dalle norme CEI 70006/9 ed UNI CEI EN 45011/12 e successive re- visioni” “Certificazione del siste- ma di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001/2/3 e successive revisioni”	Contributo in c/capitale; 50% della spesa ammes- sa per: - consulenza per pre-analisi e analisi aziendale; - acquisto ap- parecchiature e strumen- tazione di laboratorio; - costi organismo di certifi- cazione Importo minimo dell'in- vestimento L. 10.000.000	PMI aventi sede legale e unità produttiva in provincia di Gorizia	Non ci sono scadenze
Legge regionale 32/1995 art. 12, comma 4 – con- cessione contributi per concorrere a sostenere le spese dell'attività di con- trollo e certificazione in agricoltura biologica	100% delle spese ammis- sibili per le aziende agri- cole biologiche e 50% delle spese ammissibili per le aziende miste	Aziende agricole in conversione biologica	Non indicata <a href="http://www.regione.fvg.it">www.regione.fvg.it</a>

**REGIONE LAZIO**Fonte informativa: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge reg. 10/5/01 n. 10 che modifica la legge reg. 3/7/86, n. 23. “Fondo re- gionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a piccole e medie imprese operanti nel Lazio”	Contributi a fondo perduto 50% della spesa ammessa fino a 15 mila Euro	PMI industriali, artigia- ne e di servizi	30 giugno 31 dicembre di ogni anno
Piano di Sviluppo Rurale. ASSE II – Misura II.3 “Migliora- mento commercializzazio- ne dei prodotti agricoli di qualità”	40% dell'investimento ammissibile fino a un massimo di 100.000 Euro	Aziende agricole	Nessun bando aperto

## REGIONE LIGURIA

Fonte informativa: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
DOCUP Ob. 2 (2000 – 2006) ASSE 1 – Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale" (per la certificazione ambientale) Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti" Misura 1.4 "Sostegno all'innovazione"	Misura 1.1 - Contributo in conto interessi fino al 75% della spesa ammissibile Misura 1.2 – Contributo a fondo perduto Fino al 50% dei costi sostenuti Misura 1.4 – Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili	Misura 1.1 - Imprese di nuova costituzione, singole o associate, operanti nei settori industria, artigianato, commercio, turismo, servizi, del terzo settore, rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa. Misura 1.2 – PMI di servizi e di produzione, imprese artigiane e di produzione. Misura 1.4 – Imprese di produzione di beni e servizi	Misura 1.1 - Dal 10/12/01 al 31/12/03 Misura 1.2 – non ci sono bandi aperti Misura 1.4 – non ci sono bandi aperti
Piano di Sviluppo Rurale ASSE 2 – Misura 2.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" ASSE 3	Contributo in conto capitale. 40% della spesa ammissibile	Associazioni di produttori agricoli, consorzi di tutela, cooperative	Bando annuale

## REGIONE LOMBARDIA

Fonte informativa: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge Regionale 35/96 art. 13 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori" che modifica la LR 41/90 "Interventi regionali per lo sviluppo dei sistemi di qualità"	Contributo in conto capitale fino ad un massimo di lire 120 milioni (61.974,83 Euro) e possono coprire fino al 30% delle spese sostenute	PMI artigiane, industriali, commerciali, turistiche e di servizi	Dal 14 maggio 1999 questa agevolazione è stata sospesa, a causa dell'esaurimento dei fondi stanziati, e non è prevista alcuna imminente operatività della stessa; presumibilmente la normativa è destinata a essere modificata
Piano di Sviluppo Rurale Misura 1.13 – Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità Misura 2.6 – Misure agroambientali	Contributi a fondo perduto	Misura 1.13 – Imprese agricole e agro-alimentari, consorzi, regione ed enti locali Misura 2.6 – Imprese e cooperative agricole	Misura 1.13 – dal 1/6 al 15/9 di ogni anno, per iniziative da realizzarsi entro il 31/12 dell'anno successivo Misura 2.6 – non ci sono bandi aperti

## REGIONE MARCHE

Fonte informativa: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Legge regionale 23/2/00, n. 13: "Interventi per lo sviluppo della qualità e dell'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese"</i>	<i>Contributi a fondo perduto diversi a seconda del tipo di intervento realizzato</i>	<i>PMI singole o associate</i>	<i>31 dicembre di ogni anno</i>
<i>DOCUP o. 2 (2000-2006) ASSE 1 – Misura 1.3 "Incentivi per il miglioramento della qualità ed il rafforzamento della competitività delle PMI"</i>	<i>Contributi in conto capitale per investimenti fino a 150.000 Euro: 35% per investimenti oltre i 150.000 Euro: - Investimenti materiali e immateriali 15% (piccola impresa) e 7,5% (media impresa) - Spese di consulenza 35%</i>	<i>PMI industriali ed artigiane singole o associate</i>	<i>Non ci sono bandi aperti</i>
<i>"Agevolazioni in forma automatica in favore delle imprese operanti nelle aree depresse e per le piccole e medie imprese dell'intero territorio nazionale" (Legge 341/95 art. 1 e Legge 266/97 art. 8 a gestione regionale)</i>	<i>Piccola impresa: - aree depresse 18% - restante territorio reg. 15% Media impresa - aree depresse 14% - restante territorio reg. 7,5% Credito d'imposta</i>	<i>PMI</i>	<i>Presentazione delle domande a partire dal 27 settembre 2001 (ordine cronologico di arrivo)</i>
<i>Piano di Sviluppo Rurale ASSE 1 – Misura M Sottomisura 2 "Certificazione di qualità"</i>	<i>Contributo in conto capitale 70% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 25.000 Euro</i>	<i>Aziende singole e associate del comparto agroalimentare e associazioni di produttori agricoli o dell'intera filiera produttiva</i>	<i>Non ci sono bandi aperti</i>

## REGIONE MOLISE

Fonte informativa: [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Programma Operativo Regionale (2000 – 2006) ASSE 4 – Misura 4.14 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità"</i>	<i>Contributi in conto capitale. 50% fino a un massimo di 25.000 Euro</i>	<i>Imprese agricole e agroalimentari</i>	<i>Bando chiuso il 14/10/01</i>



## REGIONE PIEMONTE

Fonte informativa: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge reg. n.56/1986 "Interventi per la promozione e la diffusione dell'innovazione tecnologica nel sistema delle imprese minori"	Contributo in conto capitale. 50% dell'investimento complessivo	PMI	Attualmente chiusa ed in fase di revisione
Legge reg. n. 21/1997 "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" (B.U. 14/5/1997, n. 19) così come modificata dalla legge reg. 31/8/1999, n. 24 (2° suppl. B.U. 3/9/1999, n. 35). Testo disponibile in: <a href="http://www.regione.piemonte.it/artig/testo3.htm">http://www.regione.piemonte.it/artig/testo3.htm</a>	Contributi in conto capitale. 70% dell'investimento ammissibile	Imprese artigiane, sia singole che associate o consorziate	Attualmente chiusa ed in fase di revisione
Piano di Sviluppo Rurale Misura A "Investimenti nelle aziende agricole" Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"	Misura A - zone svantaggiate: 55% giovani agricoltori, 50% altri - zone normali: 45% giovani agricoltori, 40% altri Misura G – contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammissibile	Aziende agricole	Non ci sono bandi aperti

## REGIONE PUGLIA

Fonte informativa: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge regionale 4/1/01, n. 3: "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" modificata dalla legge reg. 23/01	Contributi in c/esercizio nella misura del 50% del costo di acquisto dei servizi	PMI operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del turismo, del commercio e dei servizi	Non ci sono bandi aperti
Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 Asse 3 – Misure 3.1 3.5 e 3.11 Asse 4 – 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)"; Misura 4.5: "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli"; Misura 4.8: "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"	Contributi a fondo perduto Misure 3.1 3.5 e 3.11: 65% Misura 4.1: 50% Misura 4.5: 70% delle spese pubbliche Misura 4.8: 75% delle spese pubbliche	Misure 3.1 3.5 e 3.11: beneficiari diversi in base agli interventi realizzati Misura 4.1: PMI Misura 4.5: organismi associativi e loro consorzi; privati Misura 4.8: Aziende agricole e collettività rurali, organismi pubblici e privati	Non ci sono bandi aperti

**REGIONE SARDEGNA**Fonte informativa: [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Legge regionale 14/11/00, n. 21 art. 9 Contributi per i sistemi di controllo, di certificazione e di assicurazione della qualità dei prodotti e dei processi produttivi</i>	<i>Aiuto massimo di 100.000 Euro per beneficiario e per triennio</i>	<i>Imprese agricole di trasformazione costituite in consorzi di cooperative, consorzi di privati, consorzi misti di cooperative e privati, consorzi di tutela a rilevanza nazionale e singoli iscritti nell'elenco degli operatori biologici</i>	<i>Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo bando nel BUR Sardegna</i>
<i>Programma Operativo Regionale – ASSE 4 – Misura 4.11 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità</i>	<i>100% delle spese ammissibili fino a un massimo di 100.000 Euro per beneficiario e per triennio</i>	<i>Imprenditori agricoli singoli e associati: cooperative di produzione, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, consorzi, società consortili, organizzazioni professionali, soc. di servizio, enti pubblici e loro consorzi</i>	<i>Bando scaduto il 19/11/01</i>

**REGIONE SICILIA**

Fonte informativa: Dott. Emanuele c/o IRCAC 091/209341

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Misura 4.1.4a del Programma Operativo Regionale. Servizi innovativi per PMI industriali e artigianali (tra cui certificazione qualità e certificazioni ambientali)</i>	<i>In fase di definizione Contributi a fondo perduto</i>		<i>Presentazione delle domande all'IRCAC (Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione), a partire dal 2002</i>

**REGIONE TOSCANA**Fonte informativa: [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Agevolazioni previste da: CCIAA di Firenze, Prato, Lucca e Arezzo</i>	<i>Partecipazione alle spese per le certificazioni di sistemi qualità e ambientali a fondo perduto</i>		<i>Scadenze varie per ciascuna CCIAA v. siti delle CCIAA</i>
<i>Asse 1 e Asse 3 del Documento Unico di Programmazione Regionale</i>	<i>Contributi a fondo perduto per la certificazione di sistemi qualità (Asse 1) e per la certificazione ambientale (Asse 3) solo per le imprese con sede operativa in aree depresse</i>		<i>Scadenze varie</i>

## REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE - Prov. di Bolzano

Fonte informativa: [www.provincia.bz.it](http://www.provincia.bz.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge provinciale 13/2/1997 n. 4 "Interventi a favore degli investimenti ecologico - ambientali"	Fino al 50% per le PMI di cui il 10 % in regime "de minimis" Fino al 40% per le gran- di imprese di cui il 10% in regime "de minimis" Contributo a fondo per- duto	Imprese industriali che hanno la sede legale e un'unità produttiva o di sviluppo o anche solo un'unità produttiva nel- la Provincia di Bolzano	Le domande vengono presentate una volta l'anno nei termini fissati dall'amministrazione provinciale
Piano di Sviluppo Rurale (2000 - 2006) Asse 2 - Misura n. 10 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qua- lità"	Contributo a fondo per- duto	Aziende agricole della Provincia di Bolzano	Non ci sono scadenze

## REGIONE UMBRIA

Fonte informativa: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge regionale 19/91 (rivista e modificata dalla legge 2/93) "Interventi per lo svilup- po dei sistemi di qualità nelle imprese minori"	Contributo in conto capi- tale, il cui ammontare è tale da incentivare spe- cialmente le piccole im- prese, arrivando a coprire fino al 50% delle spese ammesse all'agevolazio- ne, con un massimo di 75 milioni di lire (38.734,27 Euro)	Tutte le imprese minori industriali artigiane e di servizi	

## REGIONE VALLE D'AOSTA

Fonte informativa: [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
Legge regionale 12/11/01, n. 31 "Inter- venti regionali a sostegno delle piccole e medie im- prese per iniziative in fa- vore della qualità, del- l'ambiente e della sicu- rezza"	Contributi in conto capi- tale diversi a seconda del tipo di intervento	PMI nei settori dell'in- dustria, dell'artigianato, della ricettività turistica, del commercio, dei pub- blici esercizi e dei servizi	Non ci sono scadenze, i contributi vengono con- cessi ogni anno sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili
Piano di Sviluppo Rurale Asse II - Sottoasse II C - Misura II.C.1 - Azione II.C.1.1 "Segni di qua- lità, sistema di controlli, certificazioni"	Interventi in conto capi- tale	Cooperative o operatori privati organizzati nella filiera dei prodotti agrico- li di tutto il territorio re- gionale	

## REGIONE VENETO

Fonte informativa: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

Rif. Legge	% di finanziamento e tipo di intervento	Beneficiari	Scadenza
<i>Legge reg. del 10/4/1998 n. 16 "Interventi regionali a favore della qualità e dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi e modifiche alla l.r. 28 gennaio 1997, n. 3" (BUR 33/1998)</i>	50% (IVA esclusa) fino a un massimo di 30 milioni di lire (10.329 Euro) Contributo a fondo perduto	PMI dei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e loro consorzi	Non ci sono scadenze v. anche <a href="http://www.api.vi.it">www.api.vi.it</a> <a href="http://www.csmq.it">www.csmq.it</a> <a href="http://www.siav.net">www.siav.net</a>
<i>Piano di Sviluppo Rurale Misura 13 - "Comercializzazione di prodotti agricoli di qualità" Sottomisura 13 A - "Incentivazione dei sistemi di certificazione della qualità"</i>	50% fino a un massimo di 50.000 Euro Contributo a fondo perduto	Imprese agricole e agroalimentari, singole e associate; cooperative, consorzi e società consortili fra imprese di cui al punto precedente; associazioni di produttori; consorzi di tutela	Non ci sono scadenze
<i>Documento Unico di Programmazione ob. 2 - 2000 - 2006 Misura 1.5 - "Servizi alle imprese" Misura 4.4 - "Aiuti alle imprese per la tutela dell'ambiente"</i>	Cofinanziamento FESR Contributi in conto capitale per servizi di consulenza alle imprese finalizzati alla certificazione dei sistemi aziendali di qualità	Misura 1.5 - PMI con sede operativa in aree ob. 2 Misura 4.4 - PMI industriali e loro consorzi, imprese artigiane con sede operativa in aree ob. 2	In attesa apertura nuovi bandi

### IL RUOLO DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA DI PRODOTTO NELL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA

Eurocer-building, associazione degli organismi di certificazione nel settore delle costruzioni in Europa, ha organizzato, con il supporto di EOTC, un workshop per fare il punto sulla certificazione volontaria di prodotto in Europa. La manifestazione si terrà a Bruxelles, il giorno 15 maggio 2002.

Si tratta di un seminario di una giornata che prevede:

- una parte introduttiva generale in una riunione plenaria con relazioni della Commissione, delle rappresentanze dei produttori e delle Autorità nazionali
- l'illustrazione di specifiche posizioni sulla certificazione nel settore delle costru-

zioni organizzate in tre diversi gruppi di lavoro che riferiranno poi all'assemblea generale

- le conclusioni delle diversi parti interessate dei diversi paesi europei e del Presidente del seminario

La giornata costituisce un momento di riflessione sulla certificazione volontaria come elemento per dimostrare agli utilizzatori le caratteristiche qualitative del prodotto in relazione anche alla certificazione obbligatoria, rappresentata dalla marcatura CE, che sta per diventare attuale con l'applicazione della Direttiva Prodotti da Costruzione.

Informazioni dettagliate sul programma e sulla manifestazione sono disponibili presso ICMQ.



## ■ CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

### **La certificazione dei blocchi in calcestruzzo vibrocompresso per murature**

A fine gennaio è stato presentato agli operatori del settore un nuovo schema di certificazione volontaria specifico per i blocchi in calcestruzzo vibrocompresso per murature. Lo schema di certificazione fa riferimento al progetto di norma UNI U73 06 080/0 pubblicato nell'ottobre del 1999 e definisce inoltre – per le prestazioni non stabilite dalla citata norma – le modalità per la certificazione.

Lo schema tiene presenti infine tutti gli aspetti e le implicazioni derivanti dall'applicazione della Direttiva CEE 89/106 relativa ai prodotti da costruzione.

Le Aziende interessate possono rivolgersi per informazioni e per richiesta di certificazione a ICMQ SpA.

## ■ LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Attenta alle esigenze esplicite e implicite dei propri clienti, in data 27 febbraio 2002, ICMQ ha organizzato e condotto, presso il Circolo della Stampa di Milano, in collaborazione con CISQCERT, un seminario sulla sicurezza delle informazioni.

Negli ultimi anni tale aspetto ha assunto sempre più importanza grazie alla maggiore informatizzazione dei processi e servizi aziendali e grazie alla diffusione di Internet e la relativa possibilità di trasferire con facilità le informazioni; informazioni che devono essere adeguatamente protette.

ICMQ ha voluto quindi dare il suo contributo per chiarire quali aspetti devono essere tenuti in considerazione e quali misure minime devono essere adottate dalle organizzazioni per assicurare protezione alle proprie informazioni e adempiere ai relativi obblighi di legge.

Ulteriori informazioni sull'argomento possono essere richieste direttamente a ICMQ SpA.



## ■ CERTIFICAZIONE AMBIENTALE: NUOVO ACCREDITAMENTO

Il Consiglio Direttivo Sincert ha concesso a ICMQ SpA l'estensione dell'accreditamento per la certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 al settore EA 15. I settori EA per i quali ICMQ è ora accreditato Sincert sono i seguenti:

- EA 2:** Estrazione di minerali (cave, miniere e giacimenti petroliferi)
- EA 15:** Prodotti della lavorazione di materiali non metallici:
  - Fabbricazione di prodotti in vetro;
  - Fabbricazione di prodotti ceramici e in terracotta, mattoni e piastrelle.
- EA 16:** Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e relativi prodotti
  - Fabbricazione di prodotti di base;
  - Fabbricazione di prodotti finiti.
- EA 28:** Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
  - Imprese di costruzioni;
  - Costruzione e manutenzione di opere idrauliche;
  - Installazione, conduzione e manutenzione di impianti.

## ■ AREA RISERVATA SU INTERNET PER I CLIENTI ICMQ

Dopo due mesi dall'attivazione della zona riservata su internet per le aziende ICMQ, il bilancio risulta molto positivo. Il monitoraggio dei numerosi files scaricati ha permesso di verificare un crescente interesse per le nuove Guide ICMQ redatte secondo la UNI EN ISO 9001:2000.

Ciò fa ben sperare per quanto riguarda le tempistiche di adeguamento del sistema di gestione per la qualità secondo la nuova normativa che dovrà avvenire inderogabilmente entro il 14 dicembre 2003. Dopo tale data infatti la Certificazione secondo la UNI EN ISO 9001:1994 non sarà più coperta da accreditamento Sincert.

## ■ FORMAZIONE:

### **Programma corsi/seminari Marzo – Novembre 2002 Sede formazione Milano**

Prosegue per il 2002 l'attività di formazione di ICMQ con una serie di seminari e corsi di cui di seguito vengono sintetizzati i titoli e le date di esecuzione. Alcuni sono riedizioni di interventi formativi già svolti negli anni precedenti, arricchiti tuttavia dai suggerimenti forniti dalla pluriennale esperienza e dalle novità normative legislative intervenute; altri sono di nuova edizione.

I corsi si svolgono a Milano in Via Battistotti Sassi 11. Informazioni, locandine e schede per l'iscrizione possono essere richieste a ICMQ SpA (seccia@icmq.org).



### **SGQ Sistema Qualità: come progettarlo**

10 Aprile 2002

### **CV1 Corso di formazione base per Valutatori di Sistema Qualità**

11-12 Aprile 2002

### **CG Il controllo di gestione. Il controllo dei costi e le implicazioni con il Sistema Qualità**

17 Aprile 2002

### **IN1 Come impostare un Sistema di Gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)**

15 Maggio 2002

### **CE La marcatura CE per i prodotti per le costruzioni (Direttiva 89/106 CEE)**

12 Giugno 2002

### **PR1 Qualità nella progettazione**

27 Giugno 2002

### **VIS2 La "vision 2000" delle norme della serie ISO 9001**

12 Settembre 2002

### **IM2 Il Sistema Qualità nelle imprese di costruzione**

23 Settembre 2002

### **SQ2 Come impostare un Sistema Qualità**

2 Ottobre 2002

### **CI2 Corso per Ispettori interni**

3-4 Ottobre 2002

### **IN2 Come impostare un Sistema di Gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)**

23 Ottobre 2002

### **CSO2 Il miglioramento continuo e la soddisfazione del Cliente secondo le norme UNI EN ISO 9001**

6 Novembre 2002

### **SGA2 Come impostare un Sistema di Gestione ambientale. La gestione degli audit interni**

13-14 Novembre 2002

### **SIC 2 La certificazione della Sicurezza e della Salute nel Lavoro secondo la norma OHSAS 18001**

20 Novembre 2002

#### **ICMQ notizie**

Via Battistotti Sassi, 11 · 20133 Milano

tel. 02 7015 081 · fax 02 7015 0854

e-mail: [icmq@icmq.org](mailto:icmq@icmq.org) · <http://www.icmq.org>

Direttore Responsabile: Paride Passerini

Stampa: Omnia Arti Grafiche · C.so XXII Marzo, 22 · 20135 Milano

Registrazione Tribunale di Milano n° 475 del 30 Settembre 1995.

In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

